

La Soprintendenza Archivistica per la Campania, nella sua sede di Palazzo Marigliano, via San Biagio dei Librai, ha accolto la seconda manifestazione organizzata del Comitato per le celebrazioni di Riccardo Filangieri nel cinquantésimo anniversario della Sua scomparsa.

Tutte le manifestazioni hanno ricevuto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano ma questa manifestazione in ricordo di "Riccardo Filangieri Archivista e Storico" ha assunto un carattere di particolare importanza per la consegna al Prof. Angerio Filangieri della medaglia di rappresentanza che il Presidente della Repubblica ha voluto destinare alla famiglia. La consegna è stata effettuata dal Direttore generale per gli Archivi, Luciano Scala alla presenza di un folto pubblico di studiosi, di appassionati di storia napoletana e di rappresentanti di quella società civile di cui Riccardo Filangieri fu, senza alcun dubbio, protagonista di primo piano. I lavori della giornata di studio sono stati aperti dall'indirizzo di saluto del Soprintendente archivistico per la Campania, Dott.ssa Maria Luisa Storchi, dal Direttore Generale per gli Archivi Luciano Scala e dal Direttore dell'Archivio di Stato di Napoli, Dott.ssa Imma Ascione. e il dibattito. Nella sua introduzione, Raimondi, ha ricordato la prima manifestazione in ricordo del Filangieri come Direttore dell'Archivio di Stato di Napoli svoltasi nella sede dell'Archivio e nelle sala a Lui dedicata il 29 maggio 2009.

I contributi scientifici della prima parte della giornata hanno interessato soprattutto la figura di Riccardo Filangieri come di primo Soprintendente Archivistico per le Province Meridionali. La Soprintendenza fu, infatti, istituita con la legge del 22 dicembre 1939 che, in una più ampia organizzazione degli Archivi di Stato, stabilì la netta separazione delle funzioni di vigilanza e tutela esercitate dalle Soprintendenze Archivistiche da quelle di conservazione effettuate dagli Archivi di Stato. Determinante è stato, quindi, l'intervento di Maria Grazia Pastura, dell'Università "la Sapienza" di Roma, che ha rievocato quei momenti e quelle disposizioni che, anche con le modifiche successive stabilite dalla Costituzione Repubblicana, vedono tutt'oggi questa differenziazione delle funzioni ministeriali.

La Dott.ssa Maria Luisa Storchi ha, invece, rievocato gli anni della direzione della Soprintendenza di Filangieri dal 1939 al 1952 , gli anni terribili della guerra ma anche della ricostruzione.

Il prof. Ugo Falcone dell'Università degli Studi di Udine ha ricordato nel Suo contributo le vicende dell'organizzazione del Congresso Internazionale degli Archivi che si svolse a Firenze nel 1956. Riccardo Filangieri nel 1950, aveva attivamente contribuito, nell'ambito dell'UNESCO, alla fondazione dell'organizzazione Internazionale Archivistica (C.I.A.) che da allora unisce gli archivisti di tutto il mondo per lo studio e la soluzione dei problemi degli archivi di qualunque tipo. Filangieri, componente del Comitato Organizzatore per il Congresso di Firenze, ne propose il tema, proprio gli "Archivi Privati", tema di cui fu relatore anche sulla base di precedenti studi realizzati in occasione dei congressi dell'Associazione Archivistica Italiana, anch'essa istituita in quegli anni e di cui fu Presidente.

Il Prof. Angerio Filangieri, figlio di Riccardo ha voluto portare il suo contributo alla giornata di studi con una memoria dedicata all'architettura catalana, che era stato uno, fra i tanti argomenti studiati dal Filangieri, dei più amati ed approfonditi perché collegava l'attività archivistica del riordinamento e studio delle fonti del periodo aragonese a quello concreto di direzione dei lavori del recupero architettonico del Castel Nuovo di Napoli, opera che maggiormente lo tenne impegnato prima della direzione dell'Archivio di Stato. La Sua opera "Castel Nuovo, Reggia Angioina e Aragonese" è ancora oggi di viva attualità ed è stata la base dei successivi, e tutt'ora, lavori di recupero del castello, simbolo della città di Napoli.

L'Arch. Stefano Gizzi, Soprintendente per i Beni Architettonici di Napoli e Provincia, ha reso ancora più evidente l'importanza degli scritti e l'azione di Riccardo Filangieri "restauratore" di Castel Nuovo e di altre opere d'arte e monumenti della città di Napoli.

La Dott.ssa Luigia Grillo, funzionaria della Soprintendenza Archivistica per la Campania, ha messo l'accento sui particolari rapporti fra "il Soprintendente" Filangieri e l'Archivio Storico del Comune di Napoli.

Il Dott. Renato Dentoni Litta, funzionario dell'Archivio di Stato di Salerno, ha ricordato la figura di Leopoldo Cassese, Direttore di quell'Archivio, figura che può essere degnamente collocata accanto a quella del Filangieri per gli studi e per i riordinamenti archivistici compiuti e per le pubblicazioni effettuate.

La Dott.ssa Gina Carla Ascione, Funzionario della Soprintendenza per i Beni Architettonici di Napoli e Provincia, ha invece portato a conoscenza una vicenda inedita sulla documentazione esistente negli Archivi di Stato di Napoli e Caserta riguardante il Palazzo Reale di Napoli.

Altri aspetti dell'attività culturale di Filangieri sono già stati oggetto di approfondimento di altri studiosi e si spera di poterli pubblicare in un unico volume.

Le conclusioni del Prof. Giulio Raimondi, al termine della giornata, hanno riguardato i momenti successivi che il Comitato intende attuare e cioè giornate di studio dedicate al restauro di Castel Nuovo, all'insegnamento di Storia dell'Arte all'Università degli Studi di Napoli, all'attività svolta come Segretario Generale dell'Accademia Pontaniana e come Presidente dell'ANAI . La pubblicazione, infine, dei Suoi scritti, inediti e rari, dovrà concludere l'attività del Comitato per collocare Riccardo Filangieri al posto che Egli merita nella storia di Napoli, del Mezzogiorno e d'Italia.